

---

Fabrizio Mugnaini

*Laboratorio di carta.  
Bibliografia degli scritti apparsi  
in volume di Luigi Bartolini*

Cupramontana (Ancona),  
Centro documentazione  
“Luigi Bartolini”, 2007

L'editore Fabrizio Mugnaini ha riunito la semiconosciuta produzione letteraria del pittore e incisore Luigi Bartolini (Cupramontana, 8 febbraio 1892 – Roma, 16 maggio 1963) pubblicata in volume tra il 1915 e il 2002.<sup>1</sup> Questa bibliografia è stata stampata come numero 4 (2005), 5 (2006) e 6 (2007) del “Notiziario Bartoliniano” realizzato con cadenza annuale dal Centro di documentazione intitolato all'artista anconetano. L'elenco – che comprende più di cento descrizioni di altrettante edizioni italiane e straniere – esordisce con la segnalazione della raccolta poetica *I Parenti*, citata in diverse note bibliografiche ma priva di un

riscontro oggettivo circa la sua esistenza, sia nell'edizione del 1915 sia in quella parigina del 1924. Le altre opere reperibili invece materialmente,<sup>2</sup> vedono affiancate alla parte testuale anche la riproduzione della copertina relativa – in casi come quella azzurra dell'*editio princeps* di *Ladri di biciclette*, illustrata dallo stesso Bartolini – e questo, accompagnato dalla collezione della produzione grafica originale inserita nei volumi, dà una connotazione artistica oltre che bibliografica al catalogo. La sezione centrale presenta infatti i cicli grafici o le singole opere inserite in alcuni dei volumi usciti durante l'attività dell'artista oppure stampati postumi: *Sante e Cavalle*<sup>3</sup> pubblicato dalla Documento di Federigo Valli,<sup>4</sup> editore nel 1944 con la sigla Edizioni D.O.C. anche di *Poesie e satire* e, in ordine, *Credo d'artista*, *Perché do Ombra (con due lettere di Lionello Venturi)*, *Ombre fra le metope*, *Addio ai sogni*, *La caccia al fagiano*, *Poesie 1960*, *Tredici canzonette*, *6 Litografie*, *L'antro di Capelvenere*, *L'eremo dei Frati Bianchi*, *Testamento per Luciana*, *Sognarsi la lepre*, *Ligabue fantastico*, *Saluto alla cara Melfi*, *Il panino di raso*.

Tra gli altri titoli catalogati – citandone solo alcuni – vi sono inoltre,<sup>5</sup> per la poesia *Il Guanciale*,<sup>6</sup> *Poesie ad Anna Stickler*, *Pianete*, *Il mazzetto*, *Gli angeli incisi*; per la narrativa *Passaggiata con la ragazza*, *Il ritorno sul Carso*, *Il cane scontento ed altri racconti*, *Il Mezzano Alipio (romanzo gioioso; con finale tristezza)*, *Signora malata di cuore (58 storie di donne)*, *Storia del Martin pescatore*,<sup>7</sup> *Fanny, cattivo incontro*,<sup>8</sup> per la polemica e la critica *Ritratto di Chiacchiarelli*,<sup>9</sup> *Pittori che scrivono*, *Todos Caballeros! (pamphlet della buona memoria)*, *Meccanico gigante*, *Scritti sequestrati*, *Della decadenza della libertà di stampa*, *La Repubblica italiana (considerazioni e proposte)*, *Il fallimento della*

pittura (*Lettere dalla Biennale*),<sup>10</sup> *Contropelo alla vostra barba (cinque libelli)*, *Cardarelli e altri amici*.<sup>11</sup> Mugnaini riserva una sezione a parte alla collana de *I Libretti di Mal'Aria*, usciti tra il 1960 e il 1992 ad opera di Arrigo Bugiani, che videro il nome del pittore in nove di questi.

Ma l'opera per cui Luigi Bartolini è ricordato, o meglio la sua opera maggiormente conosciuta grazie alla trasposizione cinematografica, è certamente il già citato *Ladri di biciclette* (*Romanzo umoristico del furto e del ritrovamento d'una bicicletta per tre volte*) la cui prima edizione segnalata, che riportava la dedica tipografica "Ai ladri romani, pregandoli di non rubarmi la bicicletta per la quarta volta", risale al 1946 ed è della Polin di Roma, casa editrice che versava già in pessime condizioni non potendo dunque garantire una buona qualità della stampa, e che in seguito fallirà. Da questo romanzo ebbe origine la sceneggiatura dell'omonimo film di Vittorio De Sica firmata tra gli altri da Cesare Zavattini e Suso Cecchi D'Amico. Ma Bartolini non mancò mai di dissociarsi dall'operazione<sup>12</sup> (anche dopo aver ceduto i diritti e autorizzando gli sceneggiatori ad apportare al testo tutte le modifiche necessarie) con decise considerazioni circa il diverso spessore dei personaggi della propria opera rispetto a quelli rappresentati nel film:<sup>13</sup> un "galantuomo" che va alla ricerca dell'oggetto perduto, o meglio rubato, la sua preziosa bicicletta, in un contesto spaziale e cronologico ben definito (il furto avviene in un quartiere popolare di Roma il 28 settembre 1944)<sup>14</sup> nel romanzo; la totale mancanza di galantuomini e di precise coordinate temporali nell'opera cinematografica, che divenne un capolavoro del neorealismo italiano favorendo certamente le traduzioni straniere del romanzo.

Dell'opera si trovano infatti moltissime edizioni estere<sup>15</sup> e grazie alla sezione del catalogo in cui sono elencate le loro localizzazioni geografiche si ha un'idea della massiccia presenza di Bartolini – soprattutto in lingua originale – nelle biblioteche di tutto il mondo, prima fra tutte la statunitense Library of Congress e, sparse nei vari Stati del Paese, le universitarie dove forte è stato ed è tutt'oggi vivo l'interesse per la letteratura italiana contemporanea.

**CHIARA BOSCHETTI**

chiara\_boschetti@yahoo.it

## NOTE

<sup>1</sup> Un primo elenco per generi fino agli anni Sessanta, con l'aggiunta dei contributi apparsi sui periodici, si trova in LUCIANO TRIOSIO, *Luigi Bartolini. L'amoroso detective: la vita, i libri, gli amori*, Ancona, Gilberto Bagaloni Editore, 1979.

<sup>2</sup> Tranne *I Pamphlet dell'esposizione* del 1932, privi anch'essi di un riscontro materiale.

<sup>3</sup> Che rappresenta le due opposte categorie di donne conosciute dall'artista, cacciate agli antipodi dalla fedele compagna di una vita Anita Montesi e dalla prima moglie Adalgisa Zambon.

<sup>4</sup> Per un ritratto di questo interessante personaggio si veda MAURO CHIABRANDO, *Un "Documento" dimenticato. La rivista e i libri di Federigo Valli*, "Charta", n. 69, marzo/aprile 2004, p. 46-51.

<sup>5</sup> Seguendo la suddivisione per generi di Luciano Troisio nel suo *Luigi Bartolini. L'amoroso detective...*, cit., con l'aggiornamento delle edizioni più recenti non comprese in quell'elenco.

<sup>6</sup> Volume in cui vengono ristampate le poesie de *I Parenti* (LUCIANO TRIOSIO, *Luigi Bartolini. L'amoroso detective...*, cit., p. 123, nota 13).

<sup>7</sup> L'omonima incisione è stata ispirata da Anna Stickler, incontrata diciassettenne a Merano. Ivi, p. 135, nota 42.

<sup>8</sup> Racconto pubblicato precedentemente nei *Racconti scabrosi* del 1963.

<sup>9</sup> Chiacchiarelli era lo pseudonimo con cui Bartolini aveva ribattezzato Vincenzo Cardarelli non perdonandogli di essersi andato "<...> a perdere nel Caffè Aragno;

in compagnia di personcine che davanti gli davano del genio, e, alle spalle, lo vituperavano. <...> E così, parlava, parlava, rovinando il suo parsimonioso patrimonio di letterato. <...>". LUIGI BARTOLINI, *Addio a Cardarelli* in VINCENZO CARDARELLI, *Parliamo dell'Italia*, Torino, Fògola Editore, 1987, p. X.

<sup>10</sup> Del 1948. Mentre dell'anno successivo è *Il fallimento della pittura* (*Lettere dalla XXIV Biennale di Venezia*).

<sup>11</sup> Pisa, Giardini Editore, 1959. Qui si trova l'*Addio a Cardarelli* ripubblicato in VINCENZO CARDARELLI, *Parliamo dell'Italia*, Torino, Fògola Editore, 1987, p. IX-XVII.

<sup>12</sup> Come nel foglietto intitolato *Per il lettore attento* inserito in alcuni volumi dell'edizione Vallecchi del suo romanzo, uscita nel 1954.

<sup>13</sup> Si veda, al proposito, VANNI SCHEIWILLER, *Bartolini scrittore*, in *Transito e forza del ricercatore operoso. Luigi Bartolini nel centenario della nascita*, a cura di Leonardo Mancino, Grottammare (AP), Stamperia dell'Arancio, 1995, p. 134-140.

<sup>14</sup> VALERIO VOLPONI, *Su "Ladri di biciclette"*, ivi, p. 148-150.

<sup>15</sup> L'altra opera di Bartolini che si trova anche in edizione straniera è *La signora malata di cuore* (*58 storie di donne*).